

ARTE CONTEMPORANEA
**Omaggio a Salvadori:
mostra diffusa in città
sullo scultore-alchimista**


Mi

o a pagina 8

ARTE CONTEMPORANEA Eventi fino a settembre

Un omaggio a Salvadori lo scultore-alchimista

Esposizione tra Palazzo Reale, Museo del '900 e S. Gottardo. Performace in Sala delle Cariatidi

Mimmo Di Marzio

■ L'arte contemporanea, in Italia, pecca purtroppo di un vero sistema museale e la locomotiva Milano non fa eccezione. Tuttavia esistono spazi pubblici come palazzo Reale che mai come quest'anno ha proposto un calendario di tutto rispetto. E non poteva esserci modo migliore per concludere la prima parte della stagione che rendere omaggio a un artista italiano premiato certo più dalla critica che dal mercato, ma che proprio per questo merita di essere raccontato al grande pubblico.

La mostra diffusa di Remo Salvadori, scultore toscano classe 1947 un po' fuori dal coro rispetto al mainstream che negli anni Settanta ha consacrato prima l'Arte Povera e poi la Transavanguardia,

vuole essere un tributo a quella generazione di grandi artisti che ancora attendono di essere degnamente valorizzati da un collezionismo (troppo) succube dei brand e dello strapotere delle case d'asta. La lista, solo riguardo alla scultura, sarebbe lunga e oltre a Salvadori dovrebbe comprendere Giuseppe Maraniello, Marco Bagnoli, Mauro Staccioli, Pietro Consagra, Vettor Pisani, Umberto Mariani, Maria Lai e altri ancora. Questo omaggio aiuterà a storicizzare l'artista con un progetto (anche site specific) che si articola in tre luoghi simbolici: Palazzo Reale (fino a settembre), dove sono state già presentate sei opere alla Sala delle Cariatidi, il Museo del Novecento e la Chiesa di San Gottardo in Corte. Promossa dalla Direzione di palazzo Reale e dall'assessorato alla

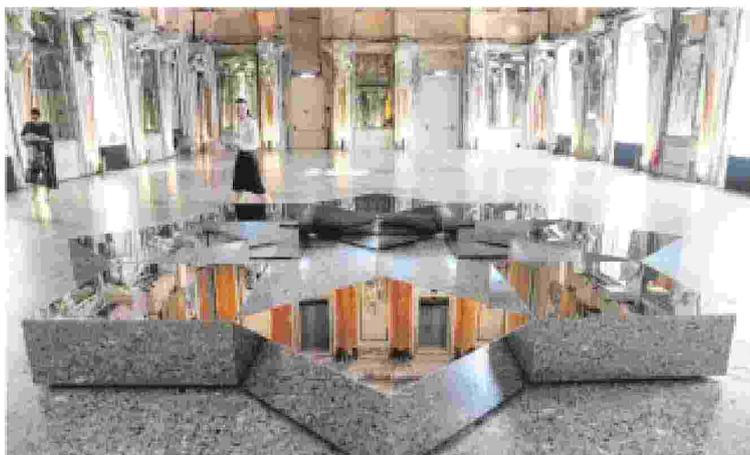
Cultura del Comune, l'operazione vede la curatela di Elena Tettamanti e Antonella Soldaini, in partnership con la Eight Art Project. La mostra antologica, 50 opere esposte, sarà inaugurata al piano nobile di Palazzo Reale il 16 luglio. Si tratta forse del progetto più esaustivo che Milano dedica ad un artista che, moderno «alchimista», utilizza i sette metalli (piombo, ferro, rame, argento, stagno, mercurio, oro) per evocare processi alchimici e filosofici, in una dimensione che coniuga scienza, spiritualità e poesia. Ma nell'opera di Salvadori protagonista è sempre lo spazio, in cui le installazioni (a volte minimali, a volte monumentali) agiscono creando risonanze visive e sensoriali, eleggendo lo spettatore a parte integrante dell'opera. Da semplici oggetti le sue sculture divengo-

no dispositivi che invitano a meditare su se stessi («anzitutto dentro di me», dice l'artista) oltre che sulla materia, sull'equilibrio tra opposizione e armonia.

L'antipasto della grande mostra del 16 è alla Sala delle Cariatidi dove vengono installate opere site specific, a cominciare dalla Sala del Piccolo Lucernario con «L'osservatore si sposta osservandosi» (1982) e «Figura» (1997, 2025), fino alla grande installazione «No' si volta chi a stella è fisso», otto parallelepipedi in metallo che evocano una stella al centro. L'opera sarà resa oggi ancor più suggestiva dalla «live performance» del collettivo «Tutto Questo Sentire», a sottolineare la relazione che la ricerca di Salvadori ha sempre avuto con la musica, sorta di scultura immateriale che si irradia e riem-

pie lo spazio. Il percorso continua al Museo del Novecento, dove l'artista ha installato il suo «Alveare», sequenza di bacchette di rame a diversa distanza che entrerà nella collezione e nel silenzioso abside affrescato della chiesa di San Gottardo annessa al Duomo, dove verrà esposta un'opera composta da dieci frecce metalliche in dialogo con la spiritualità del luogo.

GALLERIA
Alcune opere
dello scultore
toscano
Remo
Salvadori
(sotto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.